COMUNICATO

I professionisti di **Privacy Network**, consapevoli dei rischi e dei vantaggi connessi all'adozione, da parte del Governo Italiano, di app di controllo sociale per il contenimento del COVID-19, desiderano esprimere, su questo argomento dibattuto, il loro punto di vista da cittadini portatori di valori democratici, prima ancora che da professionisti.

L'ossessione moderna per la ricerca di un nemico a tutti i costi sta alimentando la pericolosa narrazione secondo cui **privacy** e **salute** sarebbero schierate su due fronti opposti, la prima nemica della seconda.

Nulla di più sbagliato.

Noi di Privacy Network intendiamo ribadire che privacy e salute non si escludono a vicenda, potendo invece coesistere ed essere complementari tra loro, anche in questo momento di emergenza.

Proviamo a spiegare come:

- **Il GDPR prevede già tutti gli strumenti per consentire il trattamento di dati personali**, anche sensibili, in circostanze eccezionali, come quella che stiamo vivendo.
- La privacy non è un diritto assoluto. **Esistono margini per limitare la nostra sfera** privata. Limitare, però, non significa sospendere o annullare garanzie costituzionali e diritti fondamentali.
- Dividersi tra chi è favorevole o contrario a soluzioni tecnologiche ideate per tracciare spostamenti e contenere il virus è inutile, oltre che fuorviante. Si può **raggiungere l'obiettivo di contenimento del virus, creando app conformi** alle norme e capaci di tutelare la privacy dei cittadini.

È quindi da ritenere legittimo il tentativo del Governo volto a individuare strumenti tecnologici per la lotta alla pandemia, purché questi siano in grado di tutelare tutti i diritti fondamentali delle persone.

PRIVACY NETWORK

info@privacy-network.it

: PRIVACY NETWORK

: @privacynetwork_

Il nostro Governo, nel selezionare l'applicazione che intende adottare, dovrà pertanto concentrarsi su queste domande:

1 Come e in quale contesto saranno raccolti i dati, e chi ne avrà accesso?
2 Sono dati necessari ed appropriati per raggiungere gli obiettivi?
3 Esistono trattamenti meno invasivi per raggiungere lo stesso fine?
4 Come saranno usati e archiviati questi dati, e infine come saranno distrutti quando non più necessari a gestire la crisi?

Risolvere la crisi da coronavirus nel rispetto dei nostri diritti fondamentali, anche utilizzando applicazioni tecnologiche, non solo è possibile, ma è doveroso per un ordinamento civile e moderno.

Bisogna però ricordare che una volta ceduto un diritto è difficile riconquistarlo, per questo è opportuno battersi ora per la privacy di tutti noi.

Misure straordinarie richiedono garanzie straordinarie, quindi:
Sì alla privacy;
Sì alle app rispettose dei diritti;
Sì alla lotta al coronavirus.

Perché l'epidemia passerà, ma ogni violazione dei nostri diritti fondamentali potrebbe avere effetti permanenti.

In fede,
PRIVACY NETWORK

PRIVACY NETWORK
info@privacy-network.it
: PRIVACY NETWORK
: @privacynetwork_